

**Antonio Genovesi** (Salerno 1713, Napoli 1769), è stato il primo cattedratico di economia nella storia, a Napoli, nel 1754. Fu filosofo, teologo, e il fondatore della tradizione italiana ed europea dell'Economia civile. Al centro della sua visione dell'economia e della società ci sono i principi di reciprocità ("*Mutua assistenza*"), fiducia e pubblica felicità. Fu grande educatore di giovani, e anche il primo professore a tenere le sue lezioni in lingua italiana, come scelta etica ed educativa per contribuire con il suo insegnamento all'incivilimento del suo popolo: "*E' inutile di pensare ad arte, commercio, a governo, se non si pensa di riformar gli uomini troveranno il lor conto ad essere birbi, non bisogna aspettar gran cosa dalle fatiche metodiche. N'ho troppo esperienza*" (da una sua lettera del 1765).

**"Nel ricevere oggi questa laurea in Economia prometto che mi impegnerò:**

1. **a guardare** al mercato come un insieme di opportunità di mutuo vantaggio senza discriminazioni di lingua, sesso, credo religioso, colore della pelle;
2. **a trattare** i lavoratori mai solo come un costo, né solo come un capitale o una risorsa dell'impresa, perché i lavoratori sono molto di più di questo;
3. **a riconoscere** nella mia pratica professionale che lavoratori, soci, colleghi, fornitori, clienti sono prima di tutto persone, e con questa dignità vorrò rispettarle, valorizzarle, onorarle;
4. **a rapportarmi** con i miei interlocutori con benevolenza, fiducia, correttezza, giustizia, generosità, moralità e rispetto di ogni persona, perché l'etica della persona è anche la migliore strada per un mercato umano e civile;
5. **a vivere** il mio lavoro come luogo di realizzazione personale e come contributo al Bene comune.

**"È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri" (Antonio Genovesi, 1763)**